

# MOSTRE DI SARROCCO E DI MENNA AL MAW DI SULMONA

di Luigi Franco Malizia

**Giovanni Sarrocco.** "Presenze-Asenze". Ovvero la visibile dimensione fisica della figura umana a duettare con il contesto che ne ambienta la presenza, e quella percebilmente intellettuale tesa ad estranearsi dal contesto circostante stesso nel segno, me lo si lasci passare, di quelle belle rime musicali che recitano "....ognuno diverso/ognuno in fondo perso dentro i fatti suoi". Tra pragmatismo e concettualità, muove le sue originali fila l'estro interpretativo e comunicativo di Giovanni Sarrocco. Un dualismo, quello del Nostro, ben pensato quanto sagacemente formulato. Un'accezione validata efficacemente da tutto quanto, nell'impianto strutturale dell'immagine, rappresenta valido motivo di "significante": attenta propensione allo studio delle geometrie, e sul versante architettonico e su quello più propriamente naturalistico; avvedutezza descrittiva di spazio e ambiente; equilibrio luministico mediante il razionale impiego delle incisive tonalità di un b/n a sentore narrativo. Ideazione, ricerca di senso, abilità trascrittiva....tutte preziose e indispensabili voci tese a nobilitare il linguaggio fotografico.

**Paolo Di Menna.** "Mestieri e Valori". Si è sempre detto che "il lavoro nobilita l'uomo". Oggigiorno si potrebbe anche aggiungere "quando il lavoro c'è". Ma, dolente inciso a parte, una sì nobile voce di rivendicazione sociale e umana in quale misura ha assorbito quel "mutar d'accento" che ne ha relegato l'antico fascino nel cassetto dei ricordi? C'è davvero tanto di sagacia espressiva in questo interessante lavoro di Paolo Di Menna, volto a magnificare valori e virtù di quel vocante mondo "dei mestieri", ormai storia del nostro passato. Indicative, al riguardo, la dimensione mimica dei volti dei personaggi approcciati, esprimente afflato umano e zelo operativo, e quella sapiente gestualità delle mani a fare un tutt'uno di armonico con le antiche metodiche di lavoro e arnesi connessi. Emblematici ritratti ambientati, sul percorso di un'operosità serena, dignitosa, alitante saggezza e maestria. Nulla che esuli dalla personalità e dalla sensibilità descrittiva di un autore che una volta di più, con semplicità e naturalezza, attraverso il lungimirante uso del linguaggio monocromatico ha saputo rendere efficaci e credibili i termini di una così circostanziata e godibile narrazione.



Foto Giovanni Sarrocco



Foto Paolo Di Menna



Foto Paolo Di Menna



Foto Giovanni Sarrocco